



Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione dei dirigenti del settore del terziario

**“Modalità di accesso al finanziamento”
di Piani formativi per interventi di formazione continua per i dirigenti
delle imprese iscritte al Fondo
2016-2017**

1. PREMESSA	2
2. INTERVENTI FINANZIABILI E DESTINATARI	2
3. INDIVIDUAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ ECONOMICHE	3
4. PIANI FORMATIVI	4
4.1 <i>Indicazioni generali</i>	4
4.2 <i>Formazione a Distanza (FaD)</i>	5
4.3 <i>Soggetti Presentatori</i>	5
4.4 <i>Soggetti Attuatori</i>	5
4.5 <i>Durata dei Piani ed eleggibilità delle spese</i>	6
4.6 <i>Modalità di presentazione dei Piani Formativi</i>	6
4.7 <i>Ammissibilità e valutazione</i>	8
5. RICORSI/ISTANZA DI RIESAME	9
6. OBBLIGHI DEL SOGGETTO AMMESSO AL FINANZIAMENTO	9
7. MONITORAGGIO E CONTROLLO	9
8. ALTRE INFORMAZIONI	10

1. PREMESSA

FONDIR è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua dei dirigenti del terziario istituito a seguito dell'accordo interconfederale da Confcommercio, Abi, Ania, Confetra e Manageritalia, First-Cisl, Sinfub, Fidia.

FONDIR promuove Piani formativi concordati tra le Parti Sociali in favore delle imprese¹ che abbiano aderito al Fondo.

Le presenti "Modalità di accesso al finanziamento" restano in vigore per le annualità 2016/2017 e fino a diversa disposizione deliberata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Il presente documento sostituisce quello emanato in data 2 febbraio 2015.

Il presente documento "Modalità di accesso al finanziamento di Piani formativi per interventi di formazione continua per i dirigenti delle imprese iscritte al Fondo 2016-2017" è integrato dai seguenti documenti:

- "Criteri per l'utilizzo delle risorse - Accesso al finanziamento di Piani formativi per interventi di formazione continua per i dirigenti delle imprese iscritte al Fondo, Comparto Commercio-Turismo-Servizi, Logistica-Spedizioni-Trasporto ed altri settori economici";
- "Criteri per l'utilizzo delle risorse - Accesso al finanziamento di Piani formativi per interventi di formazione continua per i dirigenti delle imprese iscritte al Fondo, Comparto Creditizio-Finanziario e Assicurativo";
- "Guida alla gestione e alla rendicontazione dei Piani finanziati 2016".

Tali documenti, emanati per ogni annualità e consultabili sul sito www.fondir.it, stabiliscono disponibilità economiche, criteri di valutazione per ogni specifico Comparto, massimali di spesa ed altre eventuali indicazioni, così come disposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio si riserva di emendare ed integrare le presenti Modalità anche per adeguarsi ad eventuali disposizioni cogenti, dandone comunicazione, valevole ad ogni effetto di legge, attraverso il sito istituzionale del Fondo.

Il Fondo potrà, inoltre, emanare specifici Avvisi su tematiche di particolare interesse, regolamentati anche con specifica disciplina relativa alla gestione e alla rendicontazione.

2. INTERVENTI FINANZIABILI E DESTINATARI

FONDIR finanzia interventi di formazione di qualità attraverso Piani formativi individuali, aziendali, settoriali o territoriali.

¹ Con il termine "impresa" si intende fare riferimento al datore di lavoro che è tenuto al versamento del contributo contro la disoccupazione involontaria (0,30% del monte salari) previsto dall'articolo 25, c. 4 della legge 21 dicembre 1978, n 845.

Per Piano formativo si intende un programma organico di azioni formative concordato tra le Parti Sociali interessate, rispondenti ad esigenze aziendali, settoriali, territoriali e individuali.

I destinatari dell'attività formativa sono i dirigenti delle imprese iscritte e versanti al Fondo al momento della presentazione del Piano². I requisiti di iscrizione e di regolarità contributiva al Fondo devono essere mantenuti per tutta la durata del Piano formativo e fino alla chiusura delle attività del Piano.

Al Piano formativo deve essere allegato il relativo accordo sottoscritto dalle Parti Sociali che hanno promosso il Fondo. Potranno, altresì, essere sottoscritti degli accordi quadro stipulati fra dette Parti Sociali. Tali accordi quadro sono riferiti alle singole annualità e disponibili sul sito: www.fondir.it.

Gli interventi di formazione continua cofinanziati da Fondir si configurano come "aiuti di Stato" e devono quindi rispettare le normative vigenti in materia³.

Le imprese presso le quali i dirigenti destinatari delle azioni sono occupati devono garantire il cofinanziamento obbligatorio per legge derivante dalla scelta del regime di aiuti.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ ECONOMICHE

Le risorse necessarie per finanziare le iniziative formative sono stanziare e definite secondo le disposizioni contenute nei documenti "*Criteri per l'utilizzo delle risorse*".

Sono individuate, ogni anno, le risorse, suddivise tra i settori Commercio-Turismo-Servizi ed altri settori economici, Logistica-Spedizioni-Trasporto, Creditizio-Finanziario, Assicurativo.

I "Criteri per l'utilizzo delle risorse", altresì, possono prevedere una suddivisione delle risorse per il finanziamento dei Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, individuali.

I "Criteri per l'utilizzo delle risorse" stabiliscono, inoltre:

- i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento;
- le attività finanziabili;
- il numero massimo dei Piani finanziabili;
- i criteri di valutazione;
- il contributo massimo concesso da FONDIR per ogni Piano formativo;
- il contributo massimo erogabile da FONDIR per ogni dirigente;
- il parametro massimo di contributo erogato da FONDIR per un'ora di formazione per allievo (costo ora/allievo);
- i termini per la rendicontazione del Piano.

² Requisito attestato dall'indicazione del codice FODI sulla copia del cassetto previdenziale.

³ Regolamento CE n. 651/2014 del 26 giugno 2014 e s.m.i. ovvero, Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e s.m.i. Per approfondimenti è possibile consultare la normativa sulla formazione continua sul sito www.fondir.it.

FONDIR si riserva la possibilità di finanziare con altre risorse, a scorrimento rispetto alle graduatorie, i Piani presentati e ammissibili, ma non finanziati, a causa dell'esaurimento della disponibilità economica prevista dai "Criteri per l'utilizzo delle risorse" applicabili.

FONDIR si riserva, inoltre, di aumentare la disponibilità economica prevista dal documento "Criteri per l'utilizzo delle risorse" e di impegnare eventuali risorse residue su nuove scadenze e/o altri specifici Avvisi.

4. PIANI FORMATIVI

4.1 Indicazioni generali

Il Piano formativo, composto da uno o più progetti formativi, deve essere finalizzato all'aggiornamento, riconversione e ulteriore qualificazione dei dirigenti. Il Piano formativo può essere rivolto anche ai dirigenti che, a seguito di riorganizzazioni e/o fusioni di Aziende, risultino a rischio occupazionale.

I Piani formativi possono essere:

- a) aziendali;
- b) settoriali;
- c) territoriali;
- d) individuali.

Il Piano formativo **aziendale** può comprendere progetti in cui il percorso formativo coinvolga più di un partecipante (progetti collettivi) e uno o più progetti individuali, fruiti dai dirigenti facenti parte della stessa impresa o dello stesso Gruppo di imprese, inclusa o meno l'azienda capogruppo.

Per Piano formativo **settoriale** si intende un programma organico di azioni formative, che interessano imprese non facenti parte dello stesso Gruppo che operano nello stesso settore produttivo.

Per Piano formativo **territoriale** si intende un programma organico di azioni formative che interessano imprese di settori produttivi diversi, che operano nello stesso territorio o ambito geografico.

Il Piano formativo **individuale** può comprendere esclusivamente uno o più progetti individuali, fruiti dai dirigenti facenti parte della stessa impresa o dello stesso Gruppo di imprese⁴.

I progetti individuali⁵, da rendicontare a costi reali, possono essere:

- corsi attuati da strutture formative;
- corsi organizzati dall'azienda con incarichi diretti a persone fisiche.

⁴ La rendicontazione di tutte le tipologie di progetti è a costi reali.

⁵ Nei progetti individuali i dirigenti si formano esclusivamente in modalità one-to-one. La Guida alla gestione e alla rendicontazione dei piani finanziati disciplina modalità, costi ammissibili e giustificativi di spesa per la rendicontazione a costi reali.

Nel caso di corsi attuati da strutture formative, le imprese dovranno individuare organismi/ enti con le caratteristiche indicate ai punti a1) a2) a3) a4) del paragrafo 4.4.

I “*Criteri per l’utilizzo delle risorse*” stabiliscono le tipologie di Piani finanziabili per i relativi Comparti.

4.2 Formazione a Distanza (FaD)

L’erogazione della formazione può prevedere l’utilizzo di sistemi di Formazione a Distanza (FaD) anche tramite un impiego diversificato dei supporti a disposizione dei partecipanti. Tali attività devono assicurare la tracciabilità e l’attestazione del percorso mediante report informatici e con autocertificazione da parte degli stessi allievi delle attività svolte in FaD (schede individuali)⁶.

4.3 Soggetti Presentatori

I Piani formativi individuali e aziendali sono presentati da:

- a) Imprese che aderiscono a FONDIR, esclusivamente per i propri dirigenti, o in caso di Gruppo, anche per quelli di altre imprese dello stesso Gruppo, sempre in quanto aderenti a FONDIR; in caso di gruppo di imprese, il presentatore può essere l’impresa capogruppo o una delle imprese del gruppo;
- b) Consorzi di imprese che aderiscono a FONDIR;
- c) Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni Temporanee di Scopo. Tutte le aziende dell’ATI o ATS devono essere iscritte a Fondir.

I Piani settoriali e/o territoriali sono presentati esclusivamente dalle organizzazioni costituenti il Fondo e/o Associazioni territoriali e/o di categoria aderenti alle organizzazioni costituenti il Fondo, nonché organismi bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate.

4.4 Soggetti Attuatori

I Soggetti Presentatori possono direttamente attuare i Piani formativi oppure affidare la realizzazione dell’attività formativa a:

- a.1) un organismo di formazione accreditato per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle regioni italiane;
- a.2) una struttura formativa in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2008/9001:2016 settore EA 37, rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato da un organismo aderente al European Accreditation in ambito MLA, oppure in possesso della certificazione EFMD (European Foundation for Management Development);
- a.3) una struttura formativa accreditata presso dipartimenti o strutture ministeriali nazionali;

⁶ I parametri costo ora/allievo relativi alla FaD sono previsti nei “Criteri per l’utilizzo delle risorse” e la modalità di rendicontazione è disciplinata nel documento Guida alla gestione e alla rendicontazione dei Piani finanziati.

a.4) un'Università, pubblica o privata⁷.

Il Soggetto Presentatore è tenuto a gestire il finanziamento ricevuto da Fondir tenendo in espressa considerazione la natura pubblicistica dello stesso, con le connesse modalità e procedure di affidamento; esso è l'unico referente nei confronti del Fondo. Con tale soggetto, pertanto, sarà stipulata la Convenzione.

Per i Piani formativi settoriali o territoriali le imprese dovranno essere indicate e risultare aderenti al Fondo prima della sottoscrizione della Convenzione.

4.5 Durata dei Piani ed eleggibilità delle spese

Di norma, i Piani formativi dovranno chiudersi entro 12 mesi dall'inoltro on-line e dalla relativa acquisizione del protocollo. Eventuali ulteriori proroghe potranno essere autorizzate previa richiesta motivata al Fondo.

Le attività formative potranno essere avviate dopo la comunicazione di ammissione al finanziamento del piano da parte di Fondir, ovvero, sotto propria responsabilità, dopo 30 giorni di calendario dall'invio della documentazione al Fondo, di cui al paragrafo 4.6., sebbene non sia stata ancora comunicata al Soggetto Presentatore l'ammissione al finanziamento da Fondir.

In tal caso, l'avvio delle attività formative deve essere comunicato, con un preavviso di almeno 10 giorni di calendario, al Fondo all'indirizzo revisore@fondir.it.

Sarà riconosciuto il contributo deliberato dal Fondo, sempre che siano state rispettate le indicazioni relative alla presentazione, alla gestione, alla rendicontazione del Piano.

I costi ammissibili dovranno essere impegnati e liquidati in un periodo compreso tra la data di inoltro online del Piano Formativo e i 30 giorni di calendario successivi alla data di fine del Piano; tuttavia, nel caso in cui il Piano formativo venga ammesso a finanziamento, verranno riconosciute le spese per la progettazione, sostenute per presentare il Piano, a far data dalla pubblicazione del documento relativo ai "Criteri per l'utilizzo delle risorse" a cui il Piano presentato fa riferimento.

I parametri e la natura dei costi ammissibili a finanziamento sono indicati nella Guida alla gestione e alla rendicontazione dei Piani finanziati.

Il costo del lavoro non potrà essere ammesso al contributo di FONDIR; potrà naturalmente costituire parte del cofinanziamento privato.

4.6 Modalità di presentazione dei Piani Formativi

Il Piano si presenta **compilando il formulario online** sulla Piattaforma UNICAFONDIR a partire dalla data indicata nel documento relativo ai "Criteri per l'utilizzo delle risorse". Dovranno, inoltre, essere predisposti ed **inviati in originale** i seguenti documenti:

⁷ Nel caso di strutture estere, è necessario allegare documentazione adeguata da cui si evince che la struttura è equiparabile ad una università italiana.

- a) **domanda di finanziamento**, secondo il format presente sulla Piattaforma UNICAFONDIR;
- b) **accordo** riguardante il Piano oggetto della richiesta di finanziamento a FONDIR sottoscritto dalle Parti Sociali che hanno promosso il Fondo e che afferiscono ai relativi settori⁸, ovvero concertato con le stesse, qualora non sia presente un accordo quadro per il settore;
- c) **per ogni impresa** coinvolta nel percorso formativo:
 - **dichiarazione** sostitutiva di atto notorio sullo **stato giuridico-economico** dell'impresa, secondo il format presente sulla Piattaforma UNICAFONDIR;
- d) per gli **organismi di formazione**, solo se non già inviata in originale al Fondo:
 - **dichiarazione** sostitutiva di atto notorio sullo **stato giuridico-economico** dell'ente secondo il format presente sulla Piattaforma UNICAFONDIR.

Detta documentazione, **debitamente firmata in originale, dovrà pervenire agli uffici di FONDIR** nei termini e modalità indicati nel documento relativo ai “Criteri per l’utilizzo delle risorse”.

Inoltre dovrà essere **caricata online**, se non già presente, copia della seguente documentazione:

- e) **per ogni impresa** coinvolta nel percorso formativo:
 - **cassetto previdenziale** Inps dell'azienda da cui si evince l'iscrizione a Fondir (Codice FODI) .
 - **copia documenti di identità**, in corso di validità, del Legale rappresentante e, se indicata, della persona delegata⁹.
- f) **per gli organismi di formazione**:
 - copia di **idonea certificazione**, in corso di validità, rilasciata dalla competente autorità attestante il possesso dei requisiti richiesti al paragrafo 4.4.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di scopo in via di costituzione, l'atto di costituzione sarà richiesto al momento della sottoscrizione della Convenzione.

La ricezione dei Piani è attestata da FONDIR che attribuisce ad ogni Piano un numero di protocollo, assegnato progressivamente sulla base dell'ordine di ricezione. FONDIR intende valorizzare la qualità della progettazione formativa. L'impresa può, su base volontaria, presentare il Piano al Fondo su un formulario appositamente predisposto che fa riferimento al “Ciclo delle competenze”¹⁰.

⁸ Rientrano in tale nozione di “Parti” anche le Associazioni aderenti alle Confederazioni che hanno promosso il Fondo.

⁹ In caso di delega, caricare in piattaforma la procura autenticata ovvero altra documentazione attestante i poteri di firma. In caso di procura su carta semplice inviare il documento al Fondo, firmato in originale.

¹⁰ Il “ciclo delle competenze” è stato definito con l'assistenza tecnica di ISFOL e richiama gli indirizzi e gli orientamenti dell'Unione europea sulla materia. Gli elementi che dovranno caratterizzare la predisposizione del piano formativo secondo il ciclo delle competenze sono suddivisi in tre fasi: a) analisi dei fabbisogni; b) individuazione delle Unità di Competenza con riferimento al risultato atteso dell'apprendimento; c) individuazione dei criteri e delle procedure di rilevazione dei risultati attesi.

I Piani presentati correttamente secondo le indicazioni previste permetteranno alle imprese di ricevere una attestazione di qualità della progettazione formativa rilasciata da FONDIR e vedranno riconosciute le spese relative all'attività.

4.7 Ammissibilità e valutazione

Fondir procede alla verifica della presenza dei requisiti di ammissibilità dei Piani che viene riscontrata preventivamente alla valutazione.

La verifica dei requisiti di ammissibilità avviene periodicamente, secondo le scadenze previste nel documento "Criteri per l'utilizzo delle risorse".

L'ammissibilità dei Piani è riscontrata attraverso l'analisi della regolarità e correttezza dei seguenti requisiti :

- presenza del documento "Domanda di finanziamento", secondo il format presente sulla Piattaforma UNICAFONDIR, debitamente compilato e sottoscritto dal Legale Rappresentante o delegato, e pervenuto presso gli uffici del Fondo entro i termini previsti dai "Criteri per l'utilizzo delle risorse";
- presenza dell'accordo riguardante il Piano oggetto della richiesta di finanziamento a FONDIR, sottoscritto dalle Parti Sociali che hanno promosso il Fondo e che afferiscono ai relativi settori, ovvero concertato con le stesse, qualora non sia presente un accordo quadro per il settore, pervenuto presso gli uffici del Fondo entro i termini previsti dai "Criteri per l'utilizzo delle risorse";
- iscrizione dell'impresa/e a Fondir e regolarità contributiva;
- rispetto delle percentuali di cofinanziamento privato obbligatorio previsto;
- rispetto dei massimali previsti dai "Criteri per l'utilizzo delle risorse", riferiti allo specifico Comparto;
- corrispondenza dei destinatari con quelli indicati al paragrafo 2;
- corrispondenza dei presentatori ed attuatori dei Piani e degli altri soggetti coinvolti con quelli indicati nel presente documento "Modalità di accesso al finanziamento".

Il mancato rispetto di uno o più dei succitati criteri comporta la non ammissibilità del Piano formativo.

In fase di presentazione del Piano formativo dovrà essere presente anche la documentazione prevista ai punti c), d), e), f) del paragrafo 4.6.

Qualora tale documentazione risulti mancante o siano necessarie integrazioni e/o modifiche al Piano, FONDIR richiederà, attraverso e-mail al Soggetto Presentatore, di inviare la documentazione integrativa e/o corretta entro 10 giorni di calendario decorrenti dall'invio della mail medesima. In caso di mancata presentazione entro i termini previsti, il Piano non sarà considerato ammissibile e non sarà oggetto di valutazione.

I Piani risultati ammissibili vengono trasmessi al Comitato di Comparto FONDIR di competenza, che procederà alla valutazione di merito, assegnando a ciascun Piano un punteggio secondo criteri e modalità definiti nel documento "Criteri per l'utilizzo delle risorse" relativo allo specifico Comparto.

Successivamente, la lista dei Piani valutati sarà trasmessa al Consiglio di Amministrazione di FONDIR, che procederà all'approvazione delle graduatorie dei Piani ammessi a finanziamento.

I finanziamenti vengono assegnati fino a concorrenza delle risorse stanziare.

FONDIR provvede a redigere e a pubblicare sul sito www.fondir.it le graduatorie dei Piani ammessi a finanziamento per settore di appartenenza delle imprese.

Ai soggetti sarà comunicato tramite e-mail l'esito della valutazione.

Le modalità per la rendicontazione dei Piani sono disciplinate nel documento Guida alla gestione e alla rendicontazione dei Piani finanziati.

5. RICORSI/ISTANZA DI RIESAME

In caso di non ammissibilità della richiesta, FONDIR provvederà ad accantonare la somma richiesta; il Soggetto Presentatore potrà fare ricorso al Consiglio di Amministrazione di FONDIR entro 30 (trenta)¹¹ giorni di calendario dalla pubblicazione sul sito di FONDIR della Graduatoria relativa al mese di riferimento.

Entro la fine del mese successivo alla pubblicazione della graduatoria, il Consiglio di Amministrazione esaminerà tutti i ricorsi inoltrati, secondo l'ordine cronologico. FONDIR pubblicherà sul sito l'elenco dei ricorsi accolti; in caso di rigetto del ricorso, FONDIR comunicherà al soggetto interessato le motivazioni di tale rigetto.

In caso di accoglimento, FONDIR provvederà alla liquidazione degli importi finanziabili attraverso le somme appositamente accantonate. Le somme saranno disponibili per il finanziamento della graduatoria a scorrimento qualora il soggetto non ammesso non abbia fatto ricorso entro i termini previsti dalle presenti "Modalità di accesso al finanziamento", oppure qualora il ricorso sia stato respinto.

6. OBBLIGHI DEL SOGGETTO AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Gli obblighi saranno precisati nella Convenzione che sarà sottoscritta da FONDIR e dal Soggetto Presentatore del Piano.

Nella Convenzione saranno altresì definite le procedure di controllo delle spese sostenute dal soggetto per la realizzazione del Piano formativo.

Il Soggetto Presentatore del Piano dovrà predisporre il rendiconto delle spese sostenute e la relazione finale sulle attività svolte. FONDIR provvederà ad effettuare i controlli, anche attraverso società dal Fondo incaricate, per la certificazione delle spese sostenute e rendicontate.

Si richiama, infine, l'attenzione sulle disposizioni dettate dal Codice degli Appalti e sulla possibilità che le imprese beneficiarie dei finanziamenti siano tenute ad applicare il medesimo Codice, qualora ne ricorrano i presupposti.

7. MONITORAGGIO E CONTROLLO

¹¹ Termine precisato dalla Circolare 9/2016 di Fondir del 26/7/2016

L'attività formativa finanziata dal Fondo è soggetta a controlli. Tali controlli saranno effettuati con la finalità di verificare lo stato di realizzazione dell'attività formativa, il suo regolare svolgimento, nonché la correttezza e l'ammissibilità della spesa.

I controlli saranno effettuati secondo quanto previsto dal Fondo e nel rispetto della legge 196/03 e s.m.i.

In ogni caso, la documentazione in originale dovrà essere sempre disponibile per i controlli effettuati da Fondir o da altri soggetti da questo incaricati.

Eventuali ulteriori controlli potranno essere disposti dal Ministero del Lavoro, dall'ANPAL¹² o altre Istituzioni competenti.

8. ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto non disciplinato dalle presenti "Modalità di accesso al finanziamento", si rimanda ai "Criteri per l'utilizzo delle risorse", alla "Guida alla gestione e alla rendicontazione dei Piani finanziati". Tali documenti fanno riferimento alle relative annualità e che costituiscono parte integrante delle presenti "Modalità di accesso al finanziamento".

FONDIR potrà fornire assistenza per la presentazione e gestione dei Piani attraverso posta elettronica all'indirizzo:

- Piani formativi individuali, aziendali, settoriali o territoriali: pianiformativi@fondir.it
- Comunicazione avvio attività e inoltro calendari didattici: revisore@fondir.it
- Gestione piani formativi: gestionepiani@fondir.it

Per quanto riguarda la rendicontazione, le informazioni potranno essere richieste attraverso posta elettronica all'indirizzo:

- monitoraggio@fondir.it
- rendicontazione@fondir.it

Per problematiche di natura informatica: assistenza@fondir.it.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa. In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, si può consultare il sito www.fondir.it

Roma, 13 giugno 2016

Il Presidente, *Dott. Alessandro Vecchietti*

¹² La vigilanza sulla gestione dei Fondi è esercitata dall'ANPAL, istituita ai sensi dell'Art.1, comma 4, lettera c), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, che ne riferisce gli esiti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali